

## **Patto educativo di comunità per lo sviluppo del programma Green School in Provincia di Varese**

### **Premesso che:**

- a) I Patti Educativi di Comunità sono libere intese sottoscritte tra cittadini (singoli o associati), Istituzioni scolastiche e Amministrazioni locali, che individuano nella scuola un fondamentale bene della comunità. I Patti riconoscono e sostengono la funzione costituzionale della scuola e gli obiettivi del sistema pubblico di istruzione, scelgono come priorità la cura e la presa in carico delle situazioni di maggior fragilità e si fondano su un approccio collaborativo per un'alleanza educativa stabile. I Patti consentono di:
  - i) Co-progettare l'offerta formativa tramite la collaborazione con soggetti esperti del territorio per lo svolgimento di attività didattiche in contesti non formali e informali.
  - ii) Ampliare il perimetro dello spazio scolastico costruendo una continuità tra edifici scolastici e le loro pertinenze e gli spazi esterni della città che possono rappresentare ambienti didattici decentrati che attingono alle sedi e alle fonti depositarie della conoscenza (teatri, biblioteche, archivi, musei, cinema, parchi).
- b) Il Piano Scuola del 26 giugno 2020 del Ministero dell'Istruzione ha evidenziato come i "Patti Educativi di Comunità" diano applicazione ai principi costituzionali di solidarietà (articolo 2), comunanza di interessi (articolo 43) e sussidiarietà orizzontale (articolo 118, comma 4), per irrobustire alleanze educative, civili e sociali di cui la scuola è il perno ma non l'unico attore. Mediante i Patti di Comunità, le scuole possono avvalersi del capitale sociale espresso da realtà differenziate presenti sul territorio – culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, parti sociali, produttive, terzo settore – arricchendosi in tal modo dal punto di vista formativo ed educativo”;
- c) Il Comitato Tecnico Scientifico Green School è stato istituito tra la Provincia di Varese, l'Agenda 21 Laghi, l'Università degli Studi dell'Insubria, il Centro per un appropriato Sviluppo Tecnologico (CAST) e il Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea con sede a Ispra tramite un protocollo di intesa che ha tra le sue finalità il consolidamento del programma Green School e una regolamentazione riguardo all'uso del metodo e del marchio Green School in modo da consentire una replicabilità del programma in altri contesti solo in caso di conformità e rispetto dei principi, criteri e regole indicate dal Comitato Tecnico Scientifico Green School;
- d) Tra la Provincia di Varese e l'Ufficio Scolastico Territoriale di Varese è in vigore un Protocollo di Intesa ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 denominato "Educazione allo Sviluppo Sostenibile in Provincia di Varese tramite il programma Green School" che ha tra le sue finalità la promozione del programma Green School e delle relative attività nelle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Varese;

- e) Tra l'Ufficio Scolastico Territoriale di Varese e una rete di scuole della provincia di Varese, con Capofila l'Istituto Comprensivo Galilei di Busto Arsizio, è in vigore un accordo che ha costituito la rete di scopo scolastica Green School Varese, che ha tra i suoi compiti la realizzazione di progettualità locali comuni di servizi e offerte formative e la formalizzazione di rapporti con istituzioni e stakeholder territoriali (art.5)

tutto ciò premesso:

### **Tra**

I Membri del Comitato Tecnico Scientifico Green School (Provincia di Varese, Agenda 21 Laghi, Università degli Studi dell'Insubria, Centro per un Appropriato Sviluppo Tecnologico - CAST e Joint Research Centre della Commissione Europea - JRC), responsabili della definizione e aggiornamento del metodo Green School, dell'elaborazione delle linee guida e strumenti di lavoro per le scuole, dei criteri di valutazione e concessione della certificazione volontaria Green School e dei materiali di comunicazione

### **e**

Gli enti pubblici, le istituzioni scolastiche, le aziende, le realtà del terzo settore e le rappresentanze degli studenti della Provincia di Varese riportati in calce al presente Accordo

di seguito congiuntamente definiti come "le Parti"

### **Si definisce quanto segue**

#### **Art. 1 OGGETTO DEL PATTO**

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.
2. Il presente Patto Educativo di Comunità (in seguito: Patto) ha la finalità di contribuire a promuovere e ad implementare a livello locale gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU attraverso un'azione coordinata di Educazione allo Sviluppo Sostenibile
3. Il Patto si configura come uno strumento di partecipazione e co-progettazione dal basso per sviluppare sinergie tra i soggetti pubblici e privati che sono interessati a promuovere il "metodo Green School" (*All.1*) come pratica sperimentata ed efficace di Educazione allo Sviluppo Sostenibile.

#### **Art. 2 OBIETTIVI**

1. Creare e diffondere tra i soggetti del territorio che si occupano di educazione allo sviluppo sostenibile un linguaggio ed un modus operandi comune, basato sull'integrazione tra l'approccio Green School ed i servizi, le attività e le progettualità attive;
2. Mettere a disposizione degli aderenti una metodologia che permette di coinvolgere attivamente, oltre alla popolazione scolastica, anche famiglie ed organizzazioni pubbliche e private del territorio;

3. Contribuire alla diffusione sul territorio delle buone pratiche legate ai pilastri del programma Green School (acqua, biodiversità, spreco alimentare, energia, mobilità, rifiuti) e agli obiettivi dell'Agenda 2030;
4. Attivare collaborazioni concrete che permettano di supportare, ove possibile, anche economicamente, il programma Green School in provincia di Varese e di garantire la sua continuità nel tempo, nonché di valorizzare le attività di educazione allo sviluppo sostenibile e in generale le politiche di sviluppo sostenibile attive nel territorio.

### **Art. 3 AZIONI PREVISTE**

Al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi di cui sopra, tutti i soggetti aderenti al presente Patto, nel rispetto dei propri specifici ambiti di missione e/o competenza, possono impegnarsi in una o più delle seguenti azioni:

- Promozione del programma Green School verso le scuole e gli altri soggetti del proprio territorio di competenza;
- Implementazione e misurazione delle buone pratiche sostenibili a livello territoriale;
- Sviluppo strumenti di supporto per l'attivazione delle buone pratiche (es. strumenti didattici, applicativi, ecc.);
- Attivazione di esperienze di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento;
- Contributo economico al programma e/o ad alcune sue attività specifiche;
- Organizzazione di eventi ed iniziative;
- Promozione dei risultati raggiunti e coinvolgimento della cittadinanza;
- Contributo allo sviluppo di nuovi progetti che coinvolgono gli aderenti;
- Supervisione tecnico - scientifica

### **Art. 4 RISULTATI ATTESI**

L'adesione al Patto e la costituzione di una rete di soggetti con obiettivi comuni e condivisi determinerà per il sistema di Educazione allo Sviluppo Sostenibile della Provincia di Varese i seguenti benefici:

- Sarà resa più organica e continua la comunicazione tra scuole, enti pubblici, aziende ed enti del terzo settore per lo sviluppo di progetti in grado di apportare miglioramenti concreti alle comunità locali, anche uscendo dal perimetro scolastico;
- Sarà data maggiore diffusione, anche in ottica di replicabilità, alle iniziative che hanno un buon successo in termini di impatto ambientale e coinvolgimento della comunità di riferimento;
- Sarà garantita visibilità, tramite i canali di comunicazione di Green School e il rilascio del logo "Green School Varese" (All.2), alle iniziative realizzate dagli aderenti nell'ambito del Patto;
- Saranno organizzati appuntamenti formativi, eventi e occasioni di incontro e confronto sull'Educazione allo Sviluppo Sostenibile;
- Saranno raccolti periodicamente feedback, segnalazioni e bisogni formativi per indirizzare la programmazione strategica.

## **Art. 5 RUOLO DELLE PARTI E MODALITA' DI COLLABORAZIONE**

1. Le Parti si impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del Patto, conformando la propria attività ai principi della fiducia reciproca, pubblicità, trasparenza, responsabilità, inclusività e apertura, pari opportunità e contrasto alle discriminazioni;
2. Le Parti, nel condividere i principi ispiratori e gli obiettivi di Green School, riconoscono nel Comitato Tecnico Scientifico (CTS) il titolare del metodo e del marchio e si impegnano a relazionarsi con esso sull'implementazione, la gestione e la comunicazione delle attività;
3. In caso di richieste di adesione da parte di soggetti di rilevanza sovra territoriale (la cui sfera di attività si estende oltre il contesto territoriale a cui si riferisce il presente Patto), il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) Green School dovrà essere in ogni caso interpellato preventivamente e fornire una specifica autorizzazione;
4. Dal punto di vista operativo le modalità di collaborazione tra le Parti sono definite in dettaglio nell'Al. 2, che disciplina in particolare:
  - a. Le modalità di adesione alla rete;
  - b. Le modalità per l'implementazione e la gestione delle attività di supporto;
  - c. Le modalità di comunicazione;
  - d. Le procedure di utilizzo del logo "Green School Varese";
5. Gli aderenti al Patto si incontrano almeno una volta all'anno per condividere strategie e modalità di attivazione territoriale e programmare le attività. I soggetti aderenti potranno altresì partecipare con propri referenti alle commissioni di valutazione, che si riuniscono annualmente per valutare le esperienze delle scuole;
6. Ai soggetti aderenti verrà richiesto di dettagliare il tipo di contributo allo sviluppo del Patto all'inizio di ogni nuovo anno scolastico;
7. Eventuali modifiche delle modalità di collaborazione e di azione dovranno essere preventivamente condivise tra gli aderenti;

## **Art. 6 FORME DI SOSTEGNO**

Per facilitare la piena esecuzione del presente Patto, gli aderenti si impegnano, secondo le proprie disponibilità, a sostenere la realizzazione e lo sviluppo del programma Green School. Ciò può avvenire sia attraverso una donazione a sostegno delle attività svolte (questa opzione è indicata in particolare per i soggetti profit) che attraverso un sostegno in termini di comunicazione, organizzazione di eventi e/o attività didattiche, formazione, supervisione scientifica, ecc. (per le realtà che non perseguono fini di lucro).

## **Art. 7 RESPONSABILITA' SICUREZZA E COPERTURA ASSICURATIVA**

1. Nell'esercizio delle attività previste dal presente Patto, le Parti sono responsabili dell'osservanza, ove previsto, delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, prevenzione incendi, sulla base delle informazioni che saranno fornite dai sottoscrittori.
2. Le Parti rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, nell'esercizio delle attività previste dal Patto.
3. Le Parti si impegnano in ogni caso a garantire le adeguate coperture assicurative per le attività previste nel Patto.

4. Le Parti si impegnano a rispettare i protocolli di sicurezza nelle attività in presenza.

#### **Art. 8 PUBBLICITA' DEL PATTO**

Il presente Patto è registrato presso l'Osservatorio Nazionale sui Patti educativi, nato su iniziativa di Indire e Labsus a Settembre 2021.

(<https://piccolescuole.indire.it/iniziative/osservatorio-patti-educativi-territoriali/#invia>).

Il Patto è inoltre pubblicato sulla piattaforma web del programma Green School

(<https://www.green-school.it/>), insieme all'elenco aggiornato e ai loghi degli aderenti.

#### **Art. 9 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Le parti concordano sulla attuazione del monitoraggio e della valutazione delle azioni previste dal presente patto. Il monitoraggio avverrà in itinere attraverso momenti dedicati di cui sarà tenuta traccia tramite apposito verbale. La valutazione delle attività svolte nell'ambito del patto sarà inviata annualmente dal Comitato Tecnico Scientifico agli aderenti in occasione dell'incontro annuale.

#### **Art. 10 DURATA E SCADENZA DEL PATTO**

Il presente Patto non ha una scadenza prefissata. L'adesione dei singoli soggetti si intende confermata nel momento in cui, in occasione della programmazione delle attività prevista all'inizio di ogni anno scolastico, il soggetto aderente dichiara di voler proseguire la collaborazione ed esplicita il tipo di attività e/o di sostegno con cui desidera contribuire al programma Green School nell'A.S. in corso. Il CTS si riserva la facoltà, in caso di inattività prolungata o di forme di sostegno non compatibili con le finalità del programma Green School, di valutare un'eventuale esclusione del soggetto inadempiente. Tale esclusione sarà comunicata via mail e avrà effetto decorso un termine di preavviso non inferiore a giorni 15 dal ricevimento della comunicazione.

#### **Art.11 RECESSO ANTICIPATO DELLE PARTI**

1. Le Parti possono recedere dal presente Patto per circostanziati motivi sopravvenuti alla conclusione dell'accordo, che rendono gli interventi concordati incompatibili con l'interesse collettivo.
2. La facoltà di recesso è esercitata tramite comunicazione all'indirizzo [varese@green-school.it](mailto:varese@green-school.it). Il recesso ha effetto decorso un termine di preavviso non inferiore a giorni 15 dal ricevimento della comunicazione.

Fatto, letto e sottoscritto per accettazione

# Allegato 1

## Il metodo Green School

Green School è un programma di educazione allo sviluppo sostenibile che ha come obiettivo l'adozione di buone pratiche ambientali nelle scuole di ogni ordine e grado, i cui effetti vengono misurati in kg di CO<sub>2</sub> non immessa nell'atmosfera. Green School promuove una presa di coscienza da parte della popolazione scolastica, delle famiglie e della cittadinanza in generale sul contributo che ognuno può dare al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti.

I pilastri tematici su cui opera il progetto Green School sono:

- ❖ Risparmio energetico
- ❖ Riduzione dei rifiuti
- ❖ Mobilità sostenibile
- ❖ Risparmio idrico
- ❖ Riduzione degli sprechi alimentari
- ❖ Promozione della biodiversità

Green School assegna una certificazione volontaria alle scuole che si impegnano ad agire su almeno uno dei pilastri tematici, introducendo modifiche comportamentali che favoriscano la riduzione dell'impronta carbonica della scuola. È peculiarità del metodo Green School il monitoraggio quantitativo sistematico dell'impatto delle buone pratiche adottate, attraverso fattori di conversione in emissioni di CO<sub>2</sub> elaborati dal Comitato Tecnico Scientifico.

Il metodo Green School prevede l'attuazione di un'azione cooperativa dell'intera comunità scolastica in cui alunni, docenti, personale non docente e genitori agiscono insieme per il comune obiettivo di ridurre l'impronta carbonica della scuola. Le scuole hanno il compito e il dovere di essere promotrici del cambiamento comportamentale e mentale necessario per costruire una società più sostenibile. Con l'agire quotidiano, le scuole possono rendere sistematico e naturale negli alunni e in tutta la popolazione scolastica adottare comportamenti virtuosi, aiutando così a formare cittadini consapevoli e rispettosi dell'ambiente e del bene comune.

Green School si basa sull'apprendimento attivo: in ogni fase del percorso la conoscenza e le azioni si integrano garantendo la coerenza tra il pensiero, lo studio e l'azione. È un processo di co-educazione nel quale l'esperienza stessa genera conoscenza e apprendimento.

I requisiti per ottenere la certificazione Green School sono:

- ❖ Iscrivere al progetto entro i termini fissati
- ❖ Inserire Green School nel PTOF
- ❖ Calcolare l'impronta carbonica su almeno un pilastro
- ❖ Realizzare un'azione completa su almeno un pilastro
- ❖ Ricevere un sopralluogo da parte del personale Green School nel corso dell'anno scolastico
- ❖ Inserire una sezione Green School nel sito della scuola
- ❖ Inviare la richiesta di certificazione nei termini fissati.

## **Il percorso Green School – i passi per le scuole**

### *1. Organizzazione del gruppo operativo*

Per avviare il percorso è necessario creare un gruppo operativo composto da:

- ❖ un insegnante referente con il compito di coordinare l'attività
- ❖ altri insegnanti collaborativi
- ❖ un gruppo selezionato di studenti (una classe, oppure i rappresentanti, ecc.)
- ❖ uno o più collaboratori scolastici
- ❖ altri attori chiave come rappresentanti dell'amministrazione comunale, associazione genitori, altre associazioni del territorio, ecc.

### *2. Indagine*

In base al pilastro o pilastri selezionati, il gruppo operativo organizza un'indagine qualitativa e quantitativa per raccogliere dati sulla situazione di partenza del pilastro selezionato. Le linee guida del progetto forniscono suggerimenti sulle attività di indagine possibili per i diversi pilastri. Per la raccolta dei dati quantitativi e il calcolo dell'impronta carbonica, vanno utilizzati i coefficienti e gli strumenti di calcolo elaborati dal CTS.

I dati raccolti con l'indagine preliminare costituiscono la baseline dell'azione, è fondamentale che non rimangano confinati all'interno del gruppo operativo o della classe che li ha raccolti, ma che vengano elaborati non solo ai fini di studiare le azioni necessarie, ma anche in modo grafico e presentabile all'esterno per restituire a tutta la comunità scolastica l'esito dell'indagine.

È molto utile creare un report sul sito della scuola che descriva le attività messe in pratica per l'indagine utilizzando il materiale fotografico o video realizzato dai ragazzi durante i sopralluoghi, grafici che riportino i dati raccolti con il questionario, cartelloni o disegni che riproducano tratti del sopralluogo.

### *3. Programmazione dell'azione*

Sulla base dei dati raccolti nell'indagine, il gruppo operativo può stilare un piano di azione che, partendo dai problemi rilevati ne approfondisca le cause fino a determinare azioni concrete che consentano di superarli.

Il piano d'azione consiste nel dare una gerarchia e una struttura ai problemi che si vogliono affrontare, al fine di definire una strategia coerente con le esigenze e le risorse a disposizione di ciascun Istituto scolastico.

All'interno del gruppo operativo, l'insegnante referente ha il ruolo di coordinare questa parte di programmazione, ascoltando eventuali azioni e pratiche proposte dagli studenti, aiutando ad analizzare quali possono essere quelle immediatamente realizzabili o quelle che richiedono un impegno di risorse e di tempo maggiore e che possono essere affrontate in anni successivi.

È bene procedere per piccoli passi, affrontando ogni anno nuove sfide ma partendo da azioni semplici per raccogliere risultati immediati e motivare la popolazione scolastica a continuare con il progetto.

Una volta individuata l'azione più efficace e appropriata al contesto si programma la sua realizzazione identificando i tempi, gli strumenti, i responsabili di ogni attività.

#### *4. Coinvolgimento dell'intera popolazione scolastica*

Perché le azioni Green siano efficaci, è necessario coinvolgere la maggior parte di soggetti nella loro realizzazione. Più la popolazione scolastica si riconosce nel progetto che si sta realizzando, più si impegnerà nella sua realizzazione, maggiori saranno i risultati. Per coinvolgere è necessario comunicare all'interno e all'esterno della scuola in modo che tutti siano informati e partecipi di ciò che succede nella nostra scuola.

È importante che si creino dei momenti di confronto e di discussione sul tema e sulle buone pratiche individuate, invitando i genitori, i rappresentanti delle istituzioni locali, di associazioni.

È fondamentale che tutti siano informati dell'azione che verrà avviata, che ognuno abbia ben chiaro il proprio ruolo e l'obiettivo che si vuole raggiungere: i comportamenti si modificano solo se tutti hanno chiaro il beneficio che deriva dall'adottare nuove prassi.

#### *5. Avvio delle buone pratiche*

Per ogni pilastro, le linee guida indicano possibili buone pratiche da adottare e da cui si può prendere spunto per adattarle al proprio contesto. Le buone pratiche presenti nelle linee guida sono solo indicative e possono essere migliorate o integrate con altre pratiche a libera scelta da parte delle scuole.

È bene che si identifichi sempre un momento di avvio dell'azione, che è il giorno a partire dal quale si adotta la buona pratica e si avvia il monitoraggio dei suoi risultati. È importante anche definire la durata delle azioni: ci sono buone pratiche che hanno durata definita perché introdotte come sperimentazioni (ad esempio una/due settimane di pedibus) e buone pratiche che vengono adottate e mantenute fino alla fine dell'anno scolastico (ad esempio il regolamento per l'utilizzo dell'energia elettrica). Come durata dell'azione si calcolano le settimane effettive di adozione della buona pratica dalla data di avvio.

#### *6. Monitoraggio e valutazione dei risultati*

Il monitoraggio dei dati e dell'andamento dell'azione deve essere costante, in modo da consentire la comparazione tra la baseline e i dati raccolti dopo e durante la messa in atto delle buone pratiche, permettendoci di effettuare valutazioni oggettive. Il monitoraggio continuo permette di capire quali siano state le buone pratiche più efficaci e adeguate in ogni specifico contesto, sia per quanto riguarda la riduzione delle emissioni di anidride carbonica, sia per quanto riguarda il coinvolgimento e la partecipazione degli studenti.

Oltre al calcolo dell'impronta carbonica, per ogni pilastro possono essere monitorati e confrontati diversi indicatori, che si definiscono nella fase di programmazione (ad esempio kg di cibo avanzati in mensa, numero di macchine che circolano davanti alla scuola in orari di entrata/uscita, ecc.).



## 7. Condivisione

Una parte fondamentale del percorso Green School è la comunicazione delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti, poiché permette di far conoscere al maggior numero di persone le buone pratiche adottate e di diffondere la cultura della sostenibilità ambientale.

È necessario che tutte le fasi del progetto vengano comunicate adeguatamente in modo che gli obiettivi siano presentati chiaramente, compresi e condivisi. È consigliabile usare strumenti diversi a seconda del target: le comunicazioni possono essere rivolte, con obiettivi diversi, a studenti, docenti, genitori, cittadinanza in generale.

Il materiale raccolto può essere diffuso online in modo che anche altre scuole possano conoscere il progetto e adottare buone pratiche analoghe.

### **Il rinnovo annuale del percorso**

Il percorso Green School si ripropone ciclicamente in ogni anno scolastico. Poiché la popolazione scolastica è in continua evoluzione (cambiano alunni, insegnanti, collaboratori scolastici), è importante che ogni anno, pur volendo mantenere buone pratiche già introdotte negli anni precedenti, venga rinnovata l'indagine iniziale con cui si definisce la baseline di dati.

E' importante non dare per acquisite le buone pratiche introdotte negli anni precedenti ma trovare un modo per trasmetterle alla nuova popolazione scolastica, mantenendo viva la motivazione che ha consentito la realizzazione delle azioni negli anni precedenti.

Il rinnovo annuale del percorso consente alle scuole di anno in anno di aumentare i pilastri affrontati, affinare le buone pratiche e introdurne di nuove, curare di più la comunicazione e divulgazione che viene spesso trascurata nei primi anni di realizzazione delle azioni.

### **Il riconoscimento Green School**

La certificazione volontaria Green School viene assegnata dal Comitato Territoriale Green School sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- ❖ *Partecipazione al progetto*: partecipazione agli eventi formativi e alla commissione di valutazione, rispetto delle scadenze
- ❖ *Calcoli impronta carbonica*: realizzazione di calcoli completi su almeno un pilastro
- ❖ *Coinvolgimento interno*: percentuale di alunni e di insegnanti coinvolti nel progetto, modalità di coinvolgimento dei collaboratori scolastici, grado di partecipazione
- ❖ *Coinvolgimento soggetti esterni*: tipo di soggetti coinvolti, modalità di coinvolgimento
- ❖ *Pilastri affrontati*: Punteggio minimo per pilastro affrontato solo nella didattica, punteggio massimo per pilastro affrontato in modo completo (indagine, calcoli, approfondimenti, azione, divulgazione). Più pilastri danno maggior punteggio. Obbligo di almeno un pilastro completo (punteggio minimo pari a 7).
- ❖ *Divulgazione e sensibilizzazione sul territorio*: occasioni di sensibilizzazione create, materiali prodotti, sito (sezione Green School obbligatoria), articoli, comunicazione esterna
- ❖ *Qualità del progetto didattico*: capacità di integrare il progetto nella didattica in modo interdisciplinare, approfondimenti adeguati al livello scolastico
- ❖ *Ampliamento e consolidamento*: per le scuole già certificate, capacità di ampliare, innovare e consolidare le buone pratiche introdotte negli anni precedenti

- ❖ *Originalità*: capacità di declinare il progetto in modo originale, innovativo e creativo

I criteri concorrono a realizzare un punteggio massimo di 300pt, in base al quale le scuole vengono suddivise nelle seguenti classi:

- ❖ Classe A: da 201 a 300 pt
- ❖ Classe B: da 151 a 200 pt
- ❖ Classe C: da 101 a 150 pt.
- ❖ Classe D: fino a 100 pt

La certificazione è annuale, assegnata a insindacabile giudizio della Comitato Territoriale Green School. I criteri di valutazione e il loro peso nella composizione del punteggio finale possono essere modificati di anno in anno dal CTS in base ad esigenze specifiche o eventi straordinari.

Le scadenze per l'iscrizione, la scheda di monitoraggio che viene richiesta a metà anno scolastico e la richiesta di certificazione vengono fissate di anno in anno dal CTS.

Il CTS è responsabile dell'aggiornamento costante del metodo e dei relativi materiali, dell'elaborazione e aggiornamento delle linee guida e degli strumenti di lavoro utilizzati dalle scuole, della gestione dei dati nell'area riservata del sito.

### **Modifiche al presente documento**

Ove e quando necessario, per il miglioramento del presente documento, sia ritenuto utile apportarvi modifiche, queste dovranno essere approvate dai referenti operativi dei soggetti firmatari il protocollo d'intesa "Green School". Ogni modifica sarà immediatamente operativa dopo la sua accettazione.

## **Allegato 2**

### **Finalità dell'allegato**

Il presente allegato ha lo scopo di definire le modalità di adesione, partecipazione e comunicazione degli aderenti al Patto educativo di comunità per la promozione del programma Green School in Provincia di Varese (di seguito "Patto"), ovvero dei soggetti del territorio (pubblici e privati) che, condividendo gli obiettivi e il metodo Green School, intendono su base volontaria fornire un supporto concreto al progetto.

### **I soggetti e le modalità di adesione**

Sono da considerarsi membri del Patto, oltre ai primi firmatari che hanno aderito in fase di costituzione, i soggetti pubblici e privati la cui richiesta di adesione è stata approvata dal Comitato Tecnico Scientifico Green School (di seguito "CTS").

Per aderire al Patto il soggetto interessato dovrà inviare al CTS la propria manifestazione d'interesse contenente:

- la dichiarazione di condivisione degli obiettivi del programma Green School e, nello specifico, degli articoli di cui al presente Patto;
- le motivazioni dell'interesse ad aderire al Patto;
- la proposta di collaborazione, ovvero una descrizione delle attività, progetti, iniziative attraverso le quali intende contribuire alla promozione e allo sviluppo del programma Green School, scelte tra le tipologie di cui all'art. 3 del Patto:
  - Promozione del programma Green School verso le scuole e gli altri soggetti del proprio territorio di competenza;
  - Implementazione e misurazione delle buone pratiche a livello territoriale;
  - Sviluppo strumenti di supporto per l'attivazione delle buone pratiche (es. strumenti didattici, applicativi, ecc.);
  - Attivazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro;
  - Contributo economico al programma e/o ad alcune sue attività specifiche;
  - Organizzazione di eventi ed iniziative;
  - Promozione dei risultati raggiunti e coinvolgimento della cittadinanza;
  - Contributo allo sviluppo di nuovi progetti che coinvolgono gli aderenti;

Il Comitato Tecnico Scientifico a seguito di una valutazione interna, comunicherà con propria nota l'esito della procedura e, in caso di ammissibilità del soggetto al Patto, aggiornerà l'elenco degli aderenti su base annuale.

A seguito della comunicazione dell'ammissione al Patto i nuovi aderenti potranno procedere secondo le proprie modalità interne alla formalizzazione dell'adesione.

Per l'adesione al Patto è consigliabile attivare un confronto con il soggetto interessato prima della fine dell'anno scolastico in modo che i contenuti della collaborazione siano descritti e presentabili all'inizio del nuovo anno scolastico sia sul sito internet Green School, sia durante l'evento annuale di presentazione della nuova edizione Green School.

## **Modalità per l'implementazione e gestione delle attività del Patto**

Durante l'evento di presentazione della nuova edizione di Green School (che si tiene solitamente ogni anno tra settembre e ottobre) tutti i soggetti aderenti al Patto saranno invitati e, se richiesto, potranno presentare le attività svolte durante l'anno scolastico precedente. Le modalità di presentazione saranno stabilite di volta in volta a seconda della numerosità dei soggetti presenti e del tempo disponibile (es. tavola rotonda con brevi interventi, gruppi di lavoro, ecc.).

Per i soggetti che intendono svolgere attività direttamente con le scuole, l'evento di presentazione insieme agli incontri di formazione sono le principali occasioni per iniziare a conoscere e valutare l'interesse degli insegnanti alle loro attività. Sempre per le attività di supporto diretto alle scuole, i soggetti aderenti dovranno comunicare l'elenco delle scuole con le quali collaboreranno, il nominativo del referente con cui sono in contatto e una descrizione delle attività concordate con le scuole.

Ai soggetti aderenti è richiesto, entro fine aprile/inizio maggio di ogni anno, un breve rendiconto delle attività svolte, a cui potrà essere aggiunto un confronto al fine di monitorare le attività.

Gli aderenti al Patto potranno essere invitati a partecipare alle Commissioni Provinciali di Valutazione delle esperienze Green School e ad altri eventi del progetto (es. festa finale, ecc.).

## **Comunicazione**

Green School è un progetto che coinvolge e vede attivi numerosi partner e attori territoriali/locali, è quindi importante comunicare in maniera coordinata, coerente e sinergica, assicurando un'identità visiva chiara e favorendo il senso di appartenenza a un'unica rete.

In questo spirito è indispensabile:

- attenersi alle linee guida sulla comunicazione;
- condividere dubbi, perplessità e difficoltà anche in tema comunicativo;
- curare con attenzione i contenuti e i linguaggi, definire con chiarezza i target, rendere omogenea e chiara la comunicazione.

Gli aderenti al Patto possono promuovere la loro partecipazione ed impegno a supportare il progetto Green School utilizzando il logo "Green School Varese". Quest'ultimo, nelle comunicazioni online, dovrà essere linkabile a una descrizione più dettagliata delle attività di supporto che il soggetto svolge per il progetto Green School (si consiglia di creare una sezione sul proprio sito internet specificando l'appartenenza alla rete di supporto Green School, le attività svolte, i contatti, inserendo un link al sito [www.green-school.it](http://www.green-school.it) e altre informazioni necessarie a fare comprendere il proprio impegno nell'ambito della rete Green School).

La descrizione dettagliata delle attività di supporto che il soggetto svolge dovrà contenere il seguente testo:

“Partecipiamo alle rete di supporto a Green School perché la nostra organizzazione ha nella propria missione e competenza....(spiegare motivo). Il nostro impegno per il progetto Green School consiste nel .... (spiegare con precisione le attività svolte).

Green School è un progetto di educazione allo sviluppo sostenibile nato in provincia di Varese che promuove nelle scuole di ogni ordine e grado l'adozione di buone pratiche sostenibili e la diffusione di una maggiore cultura e sensibilità verso i temi ambientali. Per maggiori informazioni vi invitiamo a consultare il sito internet: [www.green-school.it](http://www.green-school.it)”

Il logo “Green School Varese” non potrà essere utilizzato per attività che esulano da quelle concordate per l'adesione Patto.

Prima della pubblicazione di qualsiasi materiale di comunicazione dove si intende utilizzare il predetto logo, è obbligatorio presentare quest'ultimo al CTS per una sua validazione.

### **Modifiche al presente documento**

Ove e quando necessario, per il miglioramento del presente documento, sia ritenuto utile apportarvi modifiche, queste dovranno essere approvate dai referenti operativi dei soggetti firmatari il protocollo d'intesa “Green School”.

Ogni modifica sarà immediatamente operativa dopo la sua accettazione.